

FIG. 1 - CANTONALI RISALTATI *

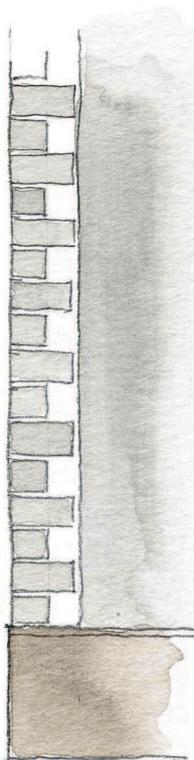


FIG. 2 - CANTONALI DIPINTI *

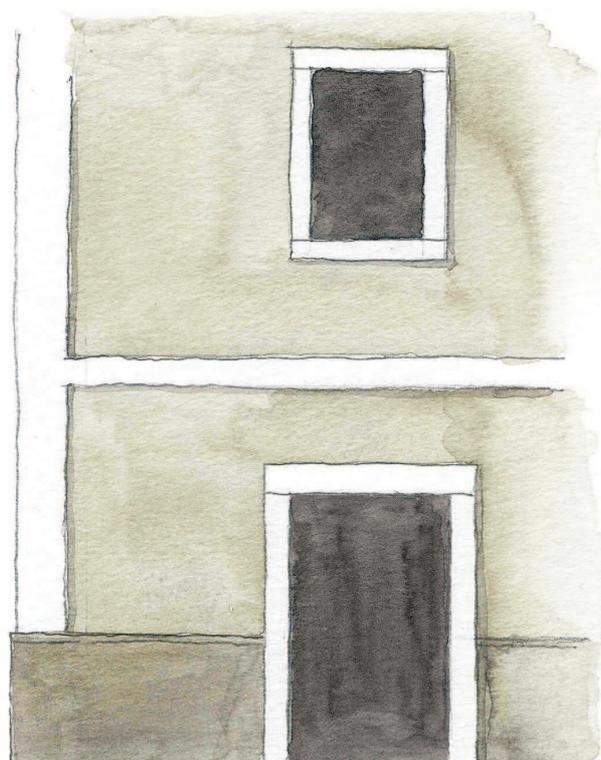


FIG. 3 - CANTONALI E MARCAPIANI RISALTATI *

* Solo su edifici completamente in muratura

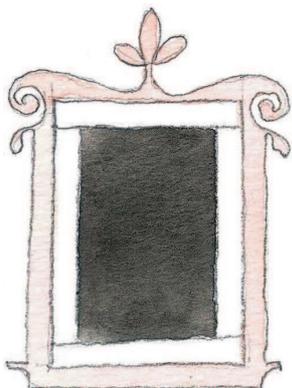


FIG. 4 - DECORAZIONE DIPINTA TIPICA

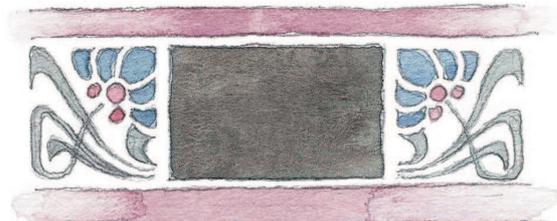


FIG. 5 - DECORAZIONE DIPINTA NON COEVA

Elementi di caratterizzazione

Specialmente nei nuclei abitati principali, e negli edifici civili completamente in muratura, sono ancora presenti decorazioni che arricchiscono e distinguono le facciate; si tratta soprattutto di cantonali dipinti o risaltati con malta e di marcapiani con sezione più o meno complessa o solamente dipinti. Un ruolo fondamentale è svolto dalle tinte a contrasto, in positivo o negativo, con le quali sono stati realizzati (FIGG. 1-2-3). In alcune fotografie d'epoca si nota come la pratica fosse diffusa e riguardasse molti edifici, e si ritrovano ricche decorazioni geometriche dipinte anche nelle superfici comprese tra marcapiani e cantonali o estese al solo pianoterra; intese come elemento cromatico di promozione e richiamo, interessavano alberghi, edifici pubblici, edifici commerciali. Su altri edifici più aristocratici si conservano ancora decorazioni-dipinti a finto bassorilievo, probabilmente tardo ottocentesche, che incorniciano finestre e portoni. Le recenti ritinteggiature delle facciate hanno mascherato molte delle

Alterazioni

Più di recente, con l'importazione di quegli stilemi architettonici definibili neo-tirolesi, fatti di erker, torrette, abbaini, merli, archi, sta prendendo piede un esasperato stile di decorazioni dipinte. Si tratta di cornici di finestre, cantonali, inserti, realizzati in tinte pastello a contrasto, e che generano un effetto *fantasy* che sta deturpando le valli trentine (FIG. 4). Anche la riproposizione di motivi liberty (FIG. 5) a decorare fasce sottogronda di edifici non coevi è da scoraggiare, proprio per l'evidente effetto anacronistico che ne deriva.

Suggerimenti

Se da un lato è da incoraggiare o comunque non scoraggiare, negli interventi di recupero edilizio degli edifici civili, il ricorso ad una sobria decorazione delle facciate, purché ispirata a modelli locali, dall'altro lato è da contrastare l'avvento di quel barocchismo decorativo tanto gradito quanto estraneo a ogni tradizione locale.